

## 15. ORAZIONE SULLE OFFERTE

Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## 16. PREGHIERA EUCARISTICA

[Si suggerisce la Preghiera eucaristica III]

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

*Prefazio proprio - LA PASSIONE DEL SIGNORE*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, che era senza peccato, accettò la passione per noi peccatori e, consegnandosi a un'ingiusta condanna, portò il peso dei nostri peccati.

Con la sua morte lavò le nostre colpe e con la sua risurrezione ci acquistò la salvezza.

E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te il nostro canto, e proclamiamo insieme la tua lode:

**Santo, Santo, Santo...**

Mistero della fede.

**Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

## RITI DI COMUNIONE

### 17. PADRE NOSTRO

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

**Padre nostro...**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

### 18. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.

**E con il tuo spirito.**

Scambiatevi il dono della pace.

## 19. FRAZIONE DEL PANE



## 20. COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

## 21. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà.**

(in piedi)

## 22. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

### 23. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.** [MRI, p. 125]

Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori e a subire il supplizio della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**Amen.**

Nel nome del Signore, andate in pace.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### Proposta di canti

Oltre ai canti più noti per la Settimana Santa, si suggeriscono: Con amore infinito | Croce santa | Da sempre ti ho amato | Dov'è l'amore e la carità | Dove la carità è vera | In te la nostra gloria | Io vi do un grande esempio | Li amò siano alla fine | Nostra gloria è la croce | Re dei Re | Re di gloria | Sei giorni prima della Pasqua | Servire è regnare.

Autorizzazione «E.P.I.» prof. n. 145/72/L - Concordata con l'originale - Ufficio Liturgico, Curia Vescovile TV - Direttore resp. Ferruccio Lucio Bonomo - Direzione e Redazione: Casa Toniolo, Via Longhin 7 - 31100 Treviso (TV), tel. 0422.576842 segreteria.pastorale@diocesitreviso.it - Stampa: L'Artegrafica srl (Casale sul Sile - TV)



## DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Domenica 13 aprile 2025 Colore liturgico: Rosso

CON LA Domenica delle Palme e della Passione del Signore

entriamo nella Settimana santa. La Chiesa ci invita ad ascoltare per prima cosa il racconto dell'ingresso messianico di Gesù a Gerusalemme, nella versione dell'evangelista Luca, e poi, dello stesso autore, la narrazione degli eventi della Passione e morte di Gesù. L'elemento comune è il tema della regalità: Gesù è esplicitamente riconosciuto come il re che deve venire a inaugurare il regno di Dio sulla terra.

E questa è anche la coscienza chiara che Gesù ha della sua

missione, ma egli sa che questo regno si compirà attraverso la sua morte.

Come riconoscere oggi in Gesù morto sulla croce il re Messia, il Salvatore del mondo, il Figlio di Dio? Gesù non muore da uomo sconfitto: dalla croce egli regna, nel dono totale di sé al Padre e ai fratelli; regna per farci partecipi della sua regalità, nella misura in cui ne imitiamo l'offerta della vita e facciamo della nostra esistenza un dono d'amore al Padre e ai fratelli.

«Informazioni Diocesane» n. 17, 13 aprile 2025, iscritto al n. 827 Reg. Stampa c/o Tribunale di Treviso

La Chiesa in questo giorno commemora l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, prima di portare a compimento il suo Mistero pasquale.

In tutte le Messe si fa memoria di questo episodio della vita di Gesù: prima della Messa principale con la processione [p. 118 MRI] o con l'ingresso solenne [p. 123 MRI]; prima delle altre Messe con l'ingresso semplice [p. 123 MRI]. L'ingresso solenne, ma senza processione, si può ripetere anche prima di altre messe con grande concorso di fedeli.

Dopo la processione o l'ingresso solenne il sacerdote inizia la Messa con l'orazione [p. 124 MRI, n. 20].

## RITI DI INTRODUZIONE

### 1. ANTIFONA D'INGRESSO

Sei giorni prima della festa solenne di Pasqua, il Signore entrò in Gerusalemme. I fanciulli gli andarono incontro con i rami di palma nelle mani. A gran voce acclamavano: **Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto tu che vieni con l'immensa tua misericordia.** Alzate, o porte, i vostri archi, alzatevi soglie antiche, ed entri il re della gloria. Chi è questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

**Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto tu che vieni con l'immensa tua misericordia.**

### 2. SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

### 3. ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

(breve pausa di silenzio)

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto)**

**per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Amen.**



Ky - ri - e, Ky - ri - e, e - le - i - son.  
Chri - ste, Chri - ste, e - le - i - son.  
Ky - ri - e, Ky - ri - e, e - le - i - son.

Kýrie, eléison.

Christe, eléison.

Kýrie, eléison.

**Kýrie, eléison.**

**Christe, eléison.**

**Kýrie, eléison.**

### 4. NON SI DICE IL GLORIA

### 5. ORAZIONE (O COLLETTA)

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### 6. PRIMA LETTURA

«Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso»

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(50,4-7)

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non

ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio.

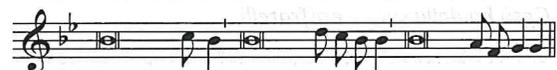
**Rendiamo grazie a Dio.**

## 7. SALMO RESPONSORIALE (dal salmo 21)

**Dio mio, Dio mio,  
perché mi hai abbandonato?**



Di-o mi-o, Di-o mi-o, per-chè mi hai ab-ban-do-na-to?



Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo:

«Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

**Dio mio, Dio mio,  
perché mi hai abbandonato?**

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

**Dio mio, Dio mio,  
perché mi hai abbandonato?**

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

**Dio mio, Dio mio,  
perché mi hai abbandonato?**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza di Israele.

**Dio mio, Dio mio,  
perché mi hai abbandonato?**

## 8. SECONDA LETTURA

«Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò»

**DALLA LETTERA (2,6-11)  
DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI**

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli ha donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

(in piedi)

## 9. CANTO AL VANGELO



Glo - ria e lo - de, glo - ria e



lo - de a te, o Cri - sto.

**Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.**

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

**Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.**

## 10. VANGELO

«La passione del Signore»

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

**PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE  
GESÙ CRISTO SECONDO LUCA (forma breve:  
Lc 23,1-49)**

**Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, tutta l'assemblea si alzò; condussero Gesù da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme. Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma Gesù non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia. Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo,

crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirène, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copritele!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere, i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Era già verso mezzogiorno, e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò.

(Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa)

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo. Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

## 11. OMELIA

[Breve silenzio di raccoglimento e meditazione]

## 12. PROFESSIONE DI FEDE («Credo degli apostoli»)

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, *(ci si inchina)* il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

## 13. PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, invochiamo Dio Padre misericordioso per la salvezza di tutti gli uomini.

(Dopo ogni invocazione ognuno prega in silenzio)

– Preghiamo per la Chiesa, perché, vivendo nella fede il mistero della Passione, raccolga dall'albero della croce il frutto della speranza.

– Preghiamo per la pace e la sicurezza dei popoli, perché siano il frutto dell'aiuto solidale offerto alle nazioni più povere.

– Preghiamo per gli uomini che non credono, perché, come il centurione ai piedi della croce, vedano nella morte redentrice di Cristo il segno sconvolgente della divina gloria.

– Preghiamo per gli agonizzanti, perché sentano accanto a sé la presenza di Gesù che, morendo sulla croce, ha affidato il suo spirito nelle mani del Padre.

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo che celebra la passione del tuo Figlio; fa' che, dopo averlo acclamato nel giorno dell'esultanza, sappia seguirlo con la fedeltà dell'amore nell'ora della croce. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

## 14. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).

**Benedetto nei secoli il Signore.**

Pregate, fratelli e sorelle, perché, portando all'altare la gioia e la fatica di ogni giorno, ci disponiamo a offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

(in piedi)